

## Culture

## La storia

Strage di Via d'Amelio: dal testo poetico di Cetta Brancato, primi ciak a Palermo del film su Paolo Borsellino per la regia di Antonio Raffaele Addamo. **di Amanda Romano**

# “Con gli occhi di un altro”

**S**ono iniziate in questi giorni a Palermo, le riprese del film *Con gli occhi di un altro*, lavoro prodotto dall'associazione Tersite e ispirato all'atto unico di Cetta Brancato, "19 luglio 1992", intenso testo poetico, scritto all'indomani dell'attentato mafioso in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e gli uomini della sua scorta. L'opera dell'autrice siciliana, nata dall'urgenza di comunicare il dolore per una Sicilia ormai stremata dal sanguinario assalto della mafia allo Stato, è "una storia di anime", come afferma la stessa Brancato, "con personaggi che hanno pari dignità drammatica e che si scontreranno nel luogo mitico della parola come titani di uguale levatura ma di caratura opposta". La pellicola, costruita sulla scia della cifra onirica e non convenzionale del testo, si allontanerà dalla dimensione del film d'azione dei morti ammazzati o dalla solita rappresentazione con cui, spesso, è raffigurato il tema della mafia in Sicilia dal cinema o dalla televisione. La storia, infatti, si svolge tutta in poche ore: dal momento dell'agguato alla morte del giudice; in questo breve percorso metaforico è racchiuso "l'accorato urlo d'amore per questa terra di Sicilia e per i suoi martoriati abitanti" dice il regista siciliano Antonio Raffaele Addamo, già curatore della regia dell'omonima pièce teatrale. Un



► Il regista Antonio Raffaele Addamo

## Il dato

### L'industria cinematografica

#### Il tocco della Sicilia

Il film si avvale del sostegno della Sicilia Film Commission e del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali, il progetto mira alla costituzione di un'industria cinematografica interamente siciliana.

film, di cui la Brancato firma anche la sceneggiatura, che "rende omaggio a un sacrificio e all'unico eroe tragico possibile dei nostri giorni", scrive Andrea Camilleri nella prefazione al volume, "a quell'uomo che, pur sapendo che il fallimento e la sconfitta sono sempre in agguato, continua a credere in quello che fa". Lontano da consolidati stereotipi, il film di Addamo vuole essere un dramma civile contemporaneo che non concede spazio né all'autocommiserazione né a emozioni consolatorie.

Tutta siciliana la troupe che collaborerà alla realizzazione del film: oltre al regista e all'autrice, sono siciliani il compositore delle musiche originali Marco Betta, che utilizza materiali melodici ispirati alle antiche culture musicali mediterranee, la produttrice Danila Laguardia, la produttrice esecutiva Silvia Scerrino, la direttrice della fotografia Irma Vecchio e la costumista e art-director Dora Argento, gli attori e il cast tecnico. Il cinema in Sicilia, oggi, è una realtà sempre più concreta. ■

## La rassegna

## Agricantus tra cabaret giocoleria e musica

Maria Di Peri  
culture@epolispalermo.it

Anche l'estate 2009 vedrà protagonista il "Palermo Non Scema Festival", nell'isola pedonale davanti l'Agricantus. Insieme alle classiche rassegne ("Uomini da Marciapiede", diretta dai Giullari del Diavolo, "Isola Pedonale", "Vivere per Raccontarla", condotta da Mario Azzolini), la tradizionale rassegna "Cabaret: dalla scrittura al palcoscenico", che per questa edizione promette di cambiare veste. Sul palco, cabarettisti noti e meno noti si alterneranno in una sfida all'ultima risata: da Sergio Vespertino a Gianni Nanfa, da Ernesto Maria Ponte a Giovanni Cangialosi. Appuntamento, inoltre, per la sera del 14 luglio con il "Fistinello", per festeggiare la Santuzza con "babbaluci" e "meloni" ghiacciati. Ad animare le serate del villaggio estivo dell'Agricantus, infine, l'iniziativa "Di Tanto (in)Tratto" insieme ai fumettisti di "Kinart" che, a sorpresa, saranno presenti per regalare ai bambini un disegno espresso. ■

## La scoperta

## Dalla costa torna alla luce un veliero del XV secolo

Una mappa, un documento e la determinazione di un gruppo di ricercatori: sono questi i protagonisti di un viaggio lontano nel tempo, seppur vicino geograficamente. È stato ritrovato, infatti, al largo delle coste di Castellammare del Golfo, un veliero risalente al quindicesimo secolo. Il documento del 1481 parlava di una nave "perduta" mentre trasportava un carico di grano. Ricostruendo le indicazioni tracciate dalla rotta, si è risaliti al relitto del veliero, che avrebbe caricato il grano a Balestrate, per fare poi una breve sosta a Castellammare. Ripartendo poco dopo, il veliero sarebbe poi naufragato al largo della costa del comune trapanese. ■ M.D.P.

## Terzo appuntamento della kermesse, si parte con l'esordio di Elisabetta Montaldo

## Con Sole Luna Festival giornata al femminile

L'universo intriso di mistero dei Paesi del Mediterraneo continua ad essere raccontato al Sole Luna Festival. La rassegna internazionale di documentari sul Mediterraneo e l'Islam, infatti, prosegue oggi con un calendario fitto di appuntamenti. Si inizia alle 19:30 con la presentazione del libro d'esordio di Elisabetta Montaldo (costumista italiana premiata con due Ciak D'Oro e un Davide di

Donatello per "I cento passi" e "La Meglio Gioventù"), vincitore del premio Libro del Mare 2009 per la sezione miglior opera prima. Il romanzo, dal titolo "Rafila", ripercorre la storia della protagonista, attraverso un lungo viaggio per le coste del Mediterraneo. La serata proseguirà, sempre alla Galleria d'Arte Moderna, con la proiezione di cinque diversi documentari nelle due sale allestite. I film



► La copertina del libro

presentati questa sera saranno: "Afghan woman behind the wheel" (ore 21) della giovane promessa afgana Sahraa Karimi, "Lady kul el arab" (ore 22) del regista israeliano Ibtisam Maraana, "Earthquake '68 - Gente di Gibellina" (ore 22, Cortile Bonet) di Emanuele Svezia, "Dancers" (ore 23) dell'egiziano Celame Barge. Last but not least, proseguirà la retrospettiva sul regista inglese Christopher Nupen di cui si proietterà il ritratto del celebre genio del violino Pinchas Zukerman, ripreso dal regista per ben sei anni dall'età di 19 (ore 21 Cortile Bonet). ■ M.D.P.